



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO di BASIGLIO

SCUOLE DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I° GRADO

20080 BASIGLIO (MI) Piazza L. DA VINCI - C.F. 97033930153 - C.M. MIIC88400G

☎ (02) 90753109 - (02) 90754391 - Fax (02) 90751491

PEO: miic88400g@istruzione.it; PEC: miic88400g@pec.istruzione.it

Sito web: www.icbasiglio.gov.it

Data e protocollo della segnatatura

e, p.c. AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA

Pubblicazione Sito Web

ATTI

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) - ex art.1, comma 14, legge n.107/2015-Triennio 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.25 del D. Lvo 165/2001;
VISTA la Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018 (competenze chiave per l'apprendimento permanente);
CONSIDERATO il Documento di lavoro MIUR del 14/08/2018 (L'autonomia scolastica per il successo formativo);
VISTA la nota MIUR n° 1783 del 18 ottobre 2018 Piano triennale offerta formativa (PTOF) 2019-2022 e Rendicontazione sociale;
VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

TENUTO CONTO	5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
TENUTO CONTO	delle proposte formulate dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO	delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
TENUTO CONTO	degli esiti dell'autovalutazione d'istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del piano Triennale dell'Offerta Formativa;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
CONSIDERATE	le iniziative da promuovere per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale", "Didattica della matematica", "Didattica per competenze", "Didattica per l'inclusione");
ATTESO CHE	l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e le Indicazioni Nazionali ed i Nuovi Scenari 2017, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: <ul style="list-style-type: none">• metodologie didattiche attive, individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali), didattica capovolta (uso di strumentazioni multimediali);• modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;• situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
RITENUTI	fondamentali i seguenti obiettivi strategici in linea con la Legge 107/2015: <ol style="list-style-type: none">a) valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative linguistiche e utilizzo della metodologia integrata C.L.I.L.;b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;c) potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte nella consapevolezza sociale e culturale;d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità;e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti alla base del pensiero computazionale;h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- i) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- j) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- k) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
- l) definizione di un sistema di orientamento finalizzato ad un successivo sviluppo professionale.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti **LINEE DI INDIRIZZO al Collegio dei Docenti orientative della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) 2019-2022.**

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del Curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante sono indispensabili per il miglioramento continuo di tutti i processi.

Tali processi hanno come unico fine lo sviluppo come "persona umana" di tutti gli alunni e il loro "successo formativo", nonché il miglioramento delle pratiche di insegnamento al fine di un più efficace apprendimento.

Per raggiungere tali obiettivi di processo è indispensabile:

a) per lo sviluppo della persona umana:

- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano;
- privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva anche in ambito internazionale;
- promuovere l'educazione interculturale anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere con apertura internazionale;
- favorire lo sviluppo metacognitivo delle competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità;

b) per il successo formativo:

- offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni;
- rafforzare la dimensione verticale che caratterizza un istituto comprensivo, favorendo una maggior interazione tra gli ordini scolastici;
- costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio, anche costituendo reti di scuole;
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione per supportare la didattica;

c) miglioramento delle pratiche di insegnamento/apprendimento:

- inserire nel PTOF linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) sia allo sviluppo delle competenze sociali, anche utilizzando docenti dell'organico potenziato;

- inserire nel PTOF azioni sia didattiche sia di formazione che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento che diventa parte integrante del PTOF
- inserire nel PTOF azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- inserire nel PTOF azioni di formazione rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- individuare aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI EDUCATIVE E DIDATTICHE E INNOVAZIONE NELLE PRATICHE DI CLASSE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - CHIAVE EUROPEE.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati nel RAV, il PTOF del triennio 2019-2022 dovrà:

- consolidare le azioni già avviate
- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri);
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti);
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie in modo da stimolare l'apprendimento degli studenti;
- promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza;
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico;
- garantire il benessere psicologico di tutti gli allievi anche mediante la collaborazione con esperti quali psicologi o psicopedagogisti;
- incentivare la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social-media e della rete;
- implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;
- implementare le azioni volte alla educazione alla sicurezza al fine di garantire un atteggiamento personale generale improntato alla responsabilità, al senso del limite, al rispetto per sé e per gli altri;
- implementare le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline in ogni quadrimestre e la successiva correzione con l'utilizzo di griglie comuni condivise e da rubriche valutative deliberate in sede collegiale;
- promuovere le competenze degli studenti anche in aree diverse: motricità, musica, arte;
- consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto;
- garantire l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12).

Si ritiene necessario:

- valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, amministrativo-gestionale;
- avere come filoni prioritari di formazione:

- a) curricula verticali, competenze nella didattica inclusiva, innovazione tecnologica e metodologica, nuove modalità orientative;
- b) processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;
- organizzazione delle giornate aperte sia al fine di valorizzare l'offerta formativa sia per rendere più visibile l'effettiva destinazione dei contributi ricevuti;
- valorizzazione dei momenti di partecipazione delle famiglie alle attività di classe/scuola (feste, recite, esperienze teatrali, azioni di solidarietà...);
- valorizzazione dei momenti di presentazione della scuola, soprattutto in fase di iscrizione, per esplicitare l'offerta formativa;
- pubblicazione di news informative, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio;
- pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di istituto, di lavori significativi prodotti dagli alunni;
- registro elettronico e gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on line;
- promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Dovranno far parte del Piano triennale tutti i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico potenziato.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Si intendono effettuare sistemi di monitoraggio e di valutazione dei servizi, delle attività e dei processi intrapresi dall'Istituzione, opportunamente rendicontati nel Piano di Miglioramento, diffusi e depositati agli Atti.

Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro che è stato individuato dal Collegio docenti e coordinato dalle Funzioni strumentali PTOF, entro il 20 dicembre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del mese di gennaio.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni strumentali, il DSGA e il Nucleo di Autovalutazione costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Graziella Bonello)